Conto Corrente colla Posta

Martedì 24 Marzo 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 72

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. *In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.*

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

La salma di Cavallotti a Dagnente

Ieri ebbe luogo la traslazione della salma lacrimata di Felice Cavallotti dal *Cimitero monumentale di Milano* a Dagnente.

Le operazioni cominciarono prima delle ore 4.

Il feretro venne deposto in due nuove casse, una di zinco e la seconda di acero. Complessivamente la bara superava il peso di quattro quintali e mezzo.

Erano presenti alla *mestissima* cerimonia il figlio Peppino Cavallotti, la signora Linda Malnati, l'editore Aliprandi, un assessore e poche altre persone.

I Comune di Milano inviò una splendida e colossale corona di fiori freschi.

Alle ore 6 la salma venne collocata su un carro funebre coperto e il mesto corteo s'avviò verso la stazione centrale, percorrendo il breve tratto di circonvallazione.

Sul viale Cenisio, s'erano dati convegno numerosi soci dell'«Unione Libertà e Lavoro» col proprio vessillo dal motto di Felice Cavallotti:

«La causa della libertà è ormai inseparabile da quella del Lavoro»

In unione ad una rappresentanza dei Reduci delle Patrie Battaglie precedettero sino alla stazione il piccolo corteo.

La bara venne deposta nel treno internamente addobbato in nero.

Intanto una vera folla di viaggiatori in attesa della partenza dei primi treni e parecchi ferrovieri, si addensarono con riverente ossequio *intorno agli* avanzi del cantore di Leonida.

La commozione era vivissima in tutti; parecchi non riuscivano a trattenere le lagrime. Poi il carrozzone venne chiuso coi piombi e alle 7.45 precise la cara salma s'avviava verso l'*Eremo* accompagnata da pochi intimi e da alcuni giornalisti.

La salma di *Felice Cavallotti* è giunta ad Arona alle 9.30 L'attendevano una rappresentanza della Società Operaia di Dagnente con bandiera. La bara venne posta sul carro funebre, che mosse verso Dagnente. Lungo il tragitto fino a Legnano, malgrado la forma privatissima del trasporto, era grande folla guidata dall'on. Dell'Acqua, con bandiera e le Società Operaie e Politiche recanti una bella corona di fiori rossi con la scritta: «La democrazia di Legnano a Felice Cavallotti».

Seguono il carro Peppino Cavallotti, gli amici, le rappresentanze di Arona, Intra e Angera.

Il Cortes, lasciata Arona, si avvia verso Dagnente dove arriva al mezzogiorno.

Presso il cimitero una grande folla attende e si scopre reverente il capo al giungere della salma.

Posato il feretro e ricoperto dalle corone del Municipio di Milano, e dei democratici di Legnano, prende la parola l'assessore del Comune di Milano, il quale deve consegnare ufficialmente la salma di Cavallotti al *sindaco* di Dagnente.

Dopo un altro breve discorso del Sindaco di Dagnente la mesta cerimonia è finita.

Parlamento italiano

CAMERA

Giornata d'interrogazioni

Seduta di lunedì, cioè morta per interesse e scarsa per concorso di deputati.

Il relatore sulle petizioni Mezzanotte propone l'invio agli archivi, sepoltura indecorosa, di alcune petizioni, e l'ordine del giorno puro e semplice, per altre, contenenti aspirazioni meramente platoniche; fra queste ultime una del Consiglio Comunale di Nimis, che fa voti perchè lo Stato accordi ai maestri elementari, dopo venti anni di servizio, una congrua pensione. Si svolgono poi varie interrogazioni sulla navigazione interna, su argomenti postali, sulla regolarizzazione del servizio delle farmacie, e la seduta è tolta.

SENATO

Ieri il Senato in seduta segreta deliberò di assegnare ventimila lire annue per spese di rappresentanza alla Presidenza, ed in seduta pubblica si discussero ed approvarono alcune variazioni al regolamento interno.

Un piroscafo ingoiato dai flutti nel Giappone

Il vapore «Matsumaru» ebbe ieri presso Hakodate una collisione col vapore «Hidegoshimaru» che è affondato. Il capitano, 43 uomini di equipaggio e la maggior parte dei 241 passeggieri che aveva a bordo sono periti.

SPIGOLATURE

Incomincio con una interessante statistica teatrale. Nella decorsa annata lirica in complesso si ebbero 379 stagioni, svoltesi in 220 piazze e in 283 teatri. Il giro complessivo degli spettacoli si eleva a 853, compiuto con 133 opere delle quali 33 nuove che richiesero un contingente di circa 3900 esecutori principali.

—

Le opere che si sostennero il maggior numero di stagioni sono le seguenti:

Adriano Lecouvrer (Cilea) 10, Aida 13, Amica 10, Amico Fritz 21, Andrea Chénier 12, Ballo in Maschera 19, Barbiere di Siviglia 38, Bohême (Puccini) 20, Carmen 20, Cavalleria Rusticana (Mascagni) 39, Dannazione di Faust 5, Don Pasquale 17, Ernani 14, Faust 19, Favorita, 24, Fedora, 25, Forza del Destino 19, Gioconda 11, Lucia 23, Manon (Massenet) 16, Mignon 10, Pagliacci 38, Pescatori di Perle 8, Rigoletto 39, Siberia 9, Thaïs 6, Traviata 41, Trovatore 39, Werther 8, Zazà 6.

—

Dal bollettino statistico compilato dalla Ragioneria Municipale di Milano rileviamo che nello scorso mese di febbraio i trams elettrici cittadini trasportarono 9.431.084 viaggiatori dei quali 1.970.568 *con* biglietti speciali da 5 centesimi, 545.951 con biglietti di corrispondenza e 420.682 con biglietti gratuiti corrispondenti.

Auguriamo al cav. Malignani di avvicinarsi presto a tali cifre.

—

Nel giornalismo: la *Provincia di Roma*, corriere dell'Italia centrale e *meridionale* diretto da Vincenzo Vicoli ha iniziato le sue pubblicazioni quotidiane.

—

Ieri l'altro a Pietroburgo si eseguirono 15 condanne a morte. Si tratta, naturalmente di rivoluzionari.

—

La parte più pudica del corpo è per *le mussulmane il viso*; per alcune regioni della Turchia del Volga, il pudore va nell'estremità opposta del corpo, e cioè ai piedi al punto che le signore vanno a letto con le pantofole.

—

Venne fatta a Londra un'inchiesta sull'influenza che nella diffusione delle malattie, possono avere le mosche, e si *constatò che la linea di progressione* delle malattie infettive corrisponde alla linea di aumento delle mosche.

—

Venne arrestata a Vienna una donna, che travestita da uomo, e facendosi passare per un finto principe, aveva commesse parecchie truffe, e per di più era riuscita ad ottenere la mano di una *ricca fanciulla*.

—

Il celebre milliardario-assassino Thaw non vuol pagare gli avvocati. Solo quando verrà liberato dal manicomio criminale, si deciderà a pagarli; così ha dichiarato.

—

D'Annunzio sta preparando nuovi *versi garibaldini* che dirà prossimamente in un suo viaggio già così fissato: Bergamo (teatro Nuovo), Brescia, Verona, Trieste, Roma, (Costanzi), Napoli (S. Carlo), Palermo (Massimo), Milano (Scala), Torino (Regio).

—

Un'altra notizia su D'Annunzio; egli si è riamicato con Eleonora Duse dalle *bianche mani*.

—

La Commissione che doveva pronunciarsi sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Chiesa, ha stabilito di proporla alla Camera.

Ecco il delitto del deputato repubblicano:

Nel 1906 il treno reale nel quale era *Vittorio Emanuele, si* trovava a passare per la stazione ferroviaria di Massa Carrara. Poco tempo prima del passaggio del treno, la stazione fu bloccata da guardie e da carabinieri; l'interno della stazione venne così sgombrato. Sotto la tettoia si trovava anche il deputato Eugenio Chiesa in attesa del treno diretto per Milano. All'invito di ritirarsi in una sala d'aspetto, l'onorevole rispose giustamente con un rifiuto. Sopraggiunsero altri funzionari, i quali pregarono alla loro volta il deputato Chiesa di ritirarsi. Questi alla fine dichiarò che avrebbe ceduto solamente alla violenza. Allora i funzionari lo accompagnarono in una sala d'aspetto e lo deferirono poscia all'autorità giudiziaria per rifiuto d'obbedienza.

—

Nei giorni 29 o 30 marzo si terrà a Milano un Congresso giuridico per discutere gli argomenti relativi all'imminente riforma legislativa per i minorenni delinquenti.

—

E' quasi completata la nuova opera «Fanciulli di Occidente», che sta musicando sul libretto dello Zangarini, ed è così a buon punto che al maestro sono già state fatte offerte per la rappresentazione.

—

Il Comune di Roma intende di applicare la tassa d'esercizio e industria ai preti della città, nonchè ai frati e monache esercitanti l'industria dell'insegnamento a pagamento, pensioni, delle confezioni, lavanderie, ecc.

—

Si annunzia un Congresso anarchico umbro, allo scopo di organizzare le forze del partito: il Congresso si terrà a Foligno

—

A Pietroburgo un prete, avendo sentito un grido uscire dalla bara, mentre stava celebrando il servizio funebre, *sollevato* il coperchio, trovò un bambino che pacificamente succhiava il latte da un *biberon*.

—

Il *Messaggero* ha da Teramo che quella popolazione indignata contro il parroco don Pietro Benedetti che non voleva aumentare il salario ai contadini delle sue terre non vuol più sentire parlare del ritorno di lui, che è attualmente surrogato del vice-curato e minaccia di passare in massa alla religione luterana (anzi le pratiche al riguardo sono state già iniziate) se il parroco tornerà nella parrocchia.

—

La Camera francese ha approvato il progetto di legge, già approvato al Senato, tendente a reprimere le offese al buon costume ed il commercio clandestino di oggetti pornografici.

—

l'Imperatore d'Austria approvò la creazione del ministro dei lavori pubblici Gessman attualmente ministro senza portafoglio.

—

Maria Spirindouwoa è evasa dalla Siberia Il dispaccio aggiunge che essa ha raggiunto d'Australia.

—

Il Presidente degli Stati Uniti ha nominato il suo barbiere negro a una importante carica nel Ministero della marina in surrogazione di un bianco. Lo stipendio dell'ex barbiere è di 8000 *lire annue*.

—

In Francia si beve di più; infatti la consumazione del vino francese è notevolmente aumentata nei dipartimenti del Mezzogiorno. Infatti, in essi, dal settembre 1907 al gennaio, si è avuta una consumazione totale di due milioni di ettolitri in più.

—

Il numero dei divorzi in Francia aumenta anno per anno: nel 1906 se ne ebbero 12 mila.

LO SPIGOLATORE

La riforma della legge sui probiviri

Il *Messaggero* dice che il ministro Cocco Ortu ha da qualche tempo iniziati gli studi per una riforma razionale della legge sui probiviri.

Un krack di 100 milioni a Parigi

Si è sparsa ieri a Parigi la notizia di un colossale *crak* del banchiere Rochette il cui importo ascenderebbe a circa cento milioni, poichè gli alti corsi delle azioni del suo portafogli da molto avevano sorpassata la cifra iniziale di settantacinque. Ecco quale era il trucco usato dal Rochette Egli si informava dello stato in cui si trovavano certe miniere abbandonate in Francia, in Belgio, in Spagna perchè improduttive, poi vi faceva fare qualche nuovo lavoro e pubblicava ampollose relazioni su di esse, indi lanciava l'affare. Così fece più volte accaparrandosi la generale fiducia.

Ultimamente il Rochette, volendo impadronirsi di un importante giornale quotidiano parigino cercò di acquistarne tutte le azioni onde impadronirsi della massima parte del capitale, sbarazzandosi poi del consiglio di amministrazione. Ma il direttore che è uomo politico deputato di un vicino dipartimento, subodorato il tiro, tanto si agitò che attirò l'attenzione della giustizia sulle ardite operazioni del Rochette, e così poi avvenne il *crak*.

IL DUCA DI MONFORTE

derubato da oltre 300.000 lire da un frate

L'anno scorso morì a Napoli il duca di Monforte ricchissimo e notissimo gentiluomo. Era solo, essendo morta prima la di lui moglie e poscia la governante. Fu assistito nei suoi ultimi giorni da frate Valeriano, al secolo Pantaleone Iannuzzi. Pare che costui abbia sottratte oltre trecentomila lire di gioielli dalla cassaforte del duca. Parecchi gioielli pel valore di circa cento mila lire furono sequestrati alla banca Rognone e gli altri si ricercano. Il monaco fu ieri sera arrestato.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Tolmezzo

Regia Scuola di disegno applicato alle arti e industrie

La settimana scorsa, alla presenza del sig. Giovanni Gressani, del cav. De Marchi Lino e del cav. Tavoschi Vittorio ebbero luogo gli esami nella scuola di disegno applicato alle arti e industrie.

Del corso preparatorio, in cui l'insegnamento è impartito dal sig. Marchetti Sardo, su 25 presenti all'esame ne vennero promossi 23 Nei corsi normali e di perfezionamento guidati dal sig. prof. Silvio Levi i promossi furono 15 su 17 presentatisi. Porgiamo quindi una lode ai signori insegnanti che seppero con tanto amore preparare i loro allievi in modo da ottenere risultati così soddisfacenti, tenendo conto che la commissione esaminatrice dovette attenersi ad un maggior rigore sia per rispetto ai programmi svolti, come alle nuove condizioni statutarie della scuola che venne decretata regia l'otto settembre u. s.

Nello stesso tempo notiamo, con dispiacere, come i giovani iscritti del paese abbiano frequentato poco questa scuola, che per l'insegnamento pratico e didatticamente proporzionato e graduale, all'intelligenza e alle condizioni professionali dei vari allievi, riesce di grande e immediata utilità ai futuri operai.

Si pensa già ad una possibile esposizione dei disegni che avrà luogo probabilmente nella sala del consiglio comunale: parleremo in seguito particolarmente del lavoro svoltosi durante il corso *invernale*.

Fanna

Erigenda casa di Ricovero

22 — E' da parecchio tempo che si stava cercando un pezzo di fondo onde poter fare una casa di ricovero, e non così facile sarebbe riuscito se il signor Silvio Marchi di Fanna non avesse fatta l'offerta gratuita di un pezzo di terreno di sua proprietà. Il sottoscritto quale membro della commissione incaricata della ricerca ringrazia sentitamente il generoso oblatore e con ciò prendiamo occasione di rammentare a coloro che promisero di dare il loro obolo e che ancora non lo fecero di voler adempire alla loro promessa soddisfacendo così un dovere assuntosi. Fiduciosi che nessuno vorrà mancare all'impegno spontaneamente preso la commissione promette fino da oggi di fare subito le pratiche necessarie onde metter mano quanto prima ai lavori che, si spera in breve tempo, saranno opera compiuta.

Così i poveri derelitti, mancanti di ogni conforto; privi forse di tutti i loro cari, deficienti di salute, impotenti al lavoro, rimasti soli negli ultimi anni della loro vita nella miseria e nell'angoscia troveranno almeno una casa di ricovero ove rifugiarsi.

E l'opera sarà degna delle buone, delle sane tradizioni del Comune di Fanna. *Antonio Moro.*

Aviano

Consiglio comunale

23. — Presiede il conte Giacomo Ferro eletto a Sindaco da questo consiglio nell'ultima adunanza.

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

1. Rinviò a tempo indeterminato la deliberazione sulla proposta di riparto dei Consiglieri Comunali fra le diverse frazioni.

2 Accolse l'istanza del barbiere Magagnin Giovanni fissandogli il riposo festivo settimanale nel giorno di lunedì.

3. Autorizzò la giunta Municipale all'acquisto d'una bicicletta pel servizio del Cursore comunale.

4. Deliberò delle modificazioni al capitolato medico, provvedendo per due aumenti sessennali, ciascuno d'un decimo, sullo stipendio *dei due medici* condotti.

5. Accolse l'istanza del geometra sig. Censi Giorgio per la cessione dell'affittanza della cava di pietra di proprietà del Comune alla società Cooperativa fra gli scalpellini di Aviano.

In seduta segreta

6. L'unico concorrente signor Da Ercole Giorgi non essendo stato nominato medico condotto del riparto di Marsure Giais, venne stabilita l'apertura del concorso a tale posto. 7. *Nominò scrivano municipale* pel 1908 il sig. Ponzi Giuseppe con lo stipendio di L. 750 annue. 8. In seconda lettura deliberò di erogare a titolo di gratificazione la somma di L. 680 alla vedova del cursore comunale Merlo Angelo

Lega di mutua assistenza fra lavoratori di Aviano

Anche qui si è costituita una società operaia la quale prende il nome di Lega di mutua assistenza fra lavoratori.

Ne è presidente l'avv. Policreti nob. D. Carlo il quale si è addimostrato in ogni circostanza amico degli operai.

Auguri alla società.

Gemona

Gli insegnanti in assemblea

22 — Quando alle 9.20 il presidente *sig. prof.* Luigi Benedetti dichiarò aperta la seduta, la sala comunale concessa all'uopo, era gremita di maestri e maestre dei due distretti di Gemona e Moggio; anche Pontebba, l'ultimo paese di questo lembo d'Italia, era largamente rappresentato

Il presidente dopo il saluto augurale ai convenuti commemora con alto pensiero e nobili parole Edmondo De Amicis, indi fa la relazione morale e finanziaria della Società In fine propone che l'on. Credaro sia iscritto in questa Società quale socio ad onorem.

Messi in discussione i temi pel Congresso d'Ancona dell'U. M. N. l'assemblea approvò la riforma della Scuola Normale e si fece voti perchè vengano *istituiti asili d'infanzia in tutti* i piccoli centri e che le maestre giardiniere abbiano meno anni di studio e più tirocinio.

Sul Monte Pensioni l'assemblea fece voti perchè le pensioni ai maestri vecchi vengano elevate sulla base dell'ultimo quinquennio.

Si deliberò che venga lasciato ai *maestri di ogni singola provincia* il diritto di erogare borse di studio col ricavato della giornata di stipendio. Sulla nomina dei rappresentanti al Cons. P. S. riferì il Direttore signor Modotti, il quale rilevò la puerilità e la leggerezza con cui viene trattata quest'importante vittoria dei maestri.

Sull'osservanza dell'obbligo scolastico ed *emigrazione dei fanciulli*, dopo laborioso dibattito si stabilì di scrivere al R. Prefetto ringraziandolo per l'opera prestata e incitandolo a perseverare; si stabilì pure di mandare ai singoli comuni dei distretti di Gemona e Moggio un ordine del giorno suonante richiamo alla stretta osservanza dell'obbligo scolastico.

A voto si approvarono le modificazioni allo statuto dell'U. N. M. come pure sollecitamente si approvarono le modificazioni da proporsi al Consiglio Prov. Federale, dello Statuto della Federazione Mag. Friulana: relatore il maestro Addo Salvadori. Il progetto di legge degli amici dell'alfabeto fu molto discusso dall'Ispettore Benedetti.

Fra le comunicazioni varie di notevole importanza si presentarono due ordini del giorno circa l'indirizzo attuale dell'U. M. N. uno dal signor Benedetti, l'altro dall'avv. Peressutti. La assemblea prese parte attiva alla discussione dei due ordini, vi fu qualche duello oratorio e si finì coll'accettare l'ordine del giorno Peressutti modificato.

A questo punto i convenuti sciolgono la seduta per riprenderla alle tre nel locale delle scuole femminili

Quivi si svolge l'ultimo oggetto dell'ordine del giorno, e l'assemblea a grande maggioranza decide che l'attuale direzione resti in carica ancora alcuni mesi per dare un assetto definitivo all'Associazione Magistrale di Gemona.

—

Ora che i maestri del distretto di Moggio e Gemona si sono uniti e che la Società Magistrale Gemonese, ha acquistato in questi ultimi tempi impulso e lena, giù l'apatia, si stringano le file.. organizzatevi o maestri, e combattete le sante battaglie per la conquista dei diritti della scuola.

Paularo

Scuola serale

23. — Il giorno 12 corr. ebbero termine le lezioni serali, principiate il 9 dicembre decorso, impartite dal nostro distinto maestro sig. Giuseppe De Colle, coadiuvato dal maestro Tarussio Antonio.

Con vero amore ed alacrità il maestro De Colle insegnò nella terza classe, dopo aver affidate le altre due al Tarussio, ottenendo il migliore dei risultati. Infatti all'esame di proscioglimento, presieduto, per incarico dell'Ispettore, dall'egregia maestra Teresita Cattaneo Del Negro, coll'intervento del sig. Leonardo Sbrizzai, assessore dell'istruzione, furono presentati dieci scolari, qualcuno con tanto di barba, e tutti lodevolmente superarono la prova.

Noi inviamo i migliori rallegramenti all'insegnante laborioso che tanto si adopera per combattere praticamente in questo Comune l'analfabetismo e

per dare al Paese giovani istruiti ed elettori coscienti.

Peccato che i nostri amministratori non vogliano mai sentire la necessità di istituire le classi elementari superiori, come sono in altri Comuni vicini e di meno importanza del nostro.

Si scuotano quindi i padri, e richiedano l'intero corso elementare.

Cividale

Consiglio Comunale

Ieri sera il Consiglio Comunale, quasi al completo, deliberò a grande maggioranza la sistemazione della piazza, ironicamente chiamata Sassonia, e la esecuzione del bellissimo progetto Gilberti, per la riduzione, restauro ed adattamento del palazzo ex Gaspardis a sede municipale ecc. Tandem!

Impiego di minorenni

Forumiulii di sabato, ed a noi pure consta, che le ragazze, or non a guari state accompagnate a Como, per adibirle in lavori manuali, non si trovino tanto bene, nè per trattamento, nè per le fatiche, forse superiori alla loro età.

Ci dicono pure che inconsciamente prestino servizio di krumiraggio.

I genitori che così leggermente hanno dato il loro consenso, ci pensino a verificare la condizione delle loro figliuole.

Fiume di Pordenone

Il ricorso accolto

Ci mandano da Roma che la Sez. V del Cons. di Stato ha accolto il ricorso del nostro Comune contro la decisione della Giunta Prov. Amm. di Udine 21 agosto 1906 ed il Comune di Cinto Caomaggiore per spese di spedalità di Felice Todesco dovute all'ospedale di Pordenone.

Sostenne le ragioni del Comune di Fiume l'Avv. Vincenzo Policreti.

Talmassons

Giusto reclamo sul servizio postale

21 — Quando il servizio postale d'altri paesi dava luogo a lagnanze, si era abituati a sentire esclamare da quegli abitanti: « Siamo serviti alla talmassonese » Infatti da molti anni dobbiamo rassegnarci a ricevere la corrispondenza ed i *giornali* di Udine 24 ore dopo; e tutto perchè la cessata Amministrazione Comunale — che pagava il procaccia — invece di mandarlo a Mortegliano distante 5 chilometri, pensò di mandarlo a Codroipo dal quale ci separano 12 chilometri. Questo provvedimento venne preso in barba agli interessi d'un intero Comune, per favorire pochissimi che del procaccia hanno il concetto d'un servitore privato.

Ora però la locale collettoria è divenuta Ufficio, ed il procaccia vien pagato dall'Amministrazione delle poste la quale - non si capisce come - abbia tollerato di continuare il servizio per Codroipo, senza neanche pensare, che, con la stessa spesa, poteva farci avere la corrispondenza due volte al giorno qualora il servizio del procaccia avesse fatto capo a Mortegliano.

Da oltre un mese poi c'è di peggio. Il giornale *Il Paese* ci arriva 48 ore dopo, perchè qualche impiegato che conosce molto bene la geografia del Friuli, lo invia alla sua destinazione naturale — Mortegliano — invece d'insaccarlo per Codroipo. Dorme nella notte i sonni tranquilli nell'Ufficio postale di Mortegliano, nella mattina riparte per Udine, per capitare poi a Talmassons a portare notizie un po' rancide. L'Illmo. Direttore delle Poste non potrebbe far cessare questo inconveniente e prendere in considerazione i desiderati d'un intera popolazione, la quale chiede che il servizio postale faccia capo a Mortegliano, per poter ricevere la corrispondenza due volte al giorno?

Vandalismo

Ignoti vandali tagliarono viti e gelsi in un campo di proprietà della locale guardia campestre Turco Angelo.

Inutile dire che la guardia s'è subito dimessa per paura di peggio. Per fortuna che i maestri non hanno campi, altrimenti chissà quante volte dovrebbero lasciare il posto per salvarli dal vandalismo! Come si vede, tutta la miseria non vien nuocere.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 21 marzo 1908*)

Affari comunali approvati

Cercivento. Vendita piante del bosco *Pieragros* — Prato Carnico. Accettazione prestito per l'acquedotto comunale — S. Giorgio Nogaro. Regolamento edilizio — Prepotto. Destinazione locali ad uso scuole — Grimacco. Accettazione disciplinare per la costruzione del ponte di Cosino — Tarcento. Aumento di stipendio alla bidella delle scuole comunali — Pagnacco. Modificazione regolamento impiegati e salariati comunali — Moggio. Aumento stipendio alla bidella delle scuole di Moggio inferiore. Retribuzione all'incaricato del servizio di vetture — Pontebba. Cessione fondo ad Antonio Di Marzio Pradamano. Autorizzazione a stare in giudizio nella vertenza Giacomelli per sistemazione della strada di Cussignacco. Scuola di Lovaria: sistemazione di locali — Tolmezzo Riduzione tariffe per le pese pubbliche. Marano Lagunare. Aumento stipendio al segretario e allo scrivano, con incarico di messo comunale — Cassacco. Aumento di stipendio al veterinario dott. Tami — Toor. Regolamento polizia rurale — Manzano. Elimina restanze attive. — Treppo Carnico. Assegno piante ai privati. Idem a Luigi Buzzi. Premariacco. Costruzione acquedotto: perizia ed accettazione prezzo per indennità di espropriazione.

Decisioni varie

Colloredo di Montalbano. Tassa famiglia: delibera circa ricorsi Minisini. Prende atto — Pordenone. Tassa esercizio: accoglie il ricorso della ditta Andrea Galvani, e respinge i ricorsi di Domenico *Odorici* e della Banca di Pordenone — Trasaghis. Tassa esercizio: respinge i ricorsi di Mario Ferragotto, Martino Ferragotto di Lorenzo e Martino Ferragotto fu Giovanni — Pontebba. Vertenza Ale sandro Cappellaro per ricupero fondo. Esprime parere favorevole all'acquisto — Cordovado, Erto Casso, Forgaria, Savogna Sauris, Travesio. Bilanci 1908. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii

Sutrio. Istituzione di un posto di *cappellano maestro* — Ampezzo Regolamento tassa vetture e domestici. Vallenoncello. Tariffa daziaria. — Palmanova Bilancio 1908.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 24 marzo, s. Gabriele arc.

Effemeride storica friulana

24 marzo 1770 — I padri conventuali di Cividale sloggiano perchè la Repubblica Veneta sopprimeva il loro ed altri conventi della città.

Cronaca cittadina

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Per la gran fiera gastronomica

Ecco il testo della Circolare che i Presidenti della « Scuola e Famiglia » Congregazione di Carità e Società Protettrice dell'Infanzia hanno largamente diramato ai cittadini:

« Animati da fede immutata e immutabile nella pietà cittadina chiediamo ancora una volta alla S. V. il suo benevolo ed efficace contributo alla fiera di beneficenza che avrà luogo la prossima Pasqua, a vantaggio della « Scuola e famiglia », della « Società protettrice dell'Infanzia » e della « Congregazione di Carità. »

« Nelle anime gentili, la bontà è inesauribile, e noi siamo certi che la S. V. — perdonando la nostra indiscretezza — risponderà all'appello con generoso entusiasmo.

« Le nostre tre istituzioni, per forza di cose, vanno allargando — ora per ora — il loro campo d'azione, e proseguono coraggiosamente sulla via che si sono tracciate, sostenute dalla fede negli alti scopi che si prefiggono, sia per redimere moralmente e fisicamente l'infanzia, sia per provvedere alle urgenti necessità della vita dei diseredati dalla fortuna... Ma di pari passo alla nostra azione, crescono ognora i bisogni.

« Ci rivolgiamo perciò a tutti i buoni per incoraggiamento ed aiuto, fiduciosi che anche la S. V. non negherà l'offerta in doni o in denaro alla nostra festa che riescirà — come sempre — una solenne manifestazione di simpatia verso coloro che soffrono ».

—

Il Comitato esecutivo è così formato: Ettore Spezzotti, presidente — Enrico Bruni, vice-presidente — Ugo Camavitto, cassiere — Alessandro Plebani, segretario — Lucio Angeli, Manlio Alessi, Domenico De Candido, Ottaviano Cesare, Franco Caratti, Mario Comessatti, Pellegrino Doplicher, rag. Vittorio Gregorutti, rag. Nicola Larocca, Augusto de Laurentiis, cav. uff. dott. Carlo Marzuttini, co. Antonio Orgnani, co. Giacomo di Prampero, Angelo Passalenti, Galeazzo Perotti, Raffaele Pagani, Lodovico Pizzo, Romano Piuzzi, dott. Umberto Selan, avv. Ermete Tavasani, Eugenio Zilli, Ugo Zilli.

Associazione Scuola e Famiglia

Ricordiamo che i soci dell'Educatorio « Scuola e Famiglia » sono convocati in assemblea generale ordinaria in un'aula della scuola elementare urbana maschile a S. Domenico il giorno di domenica, 29 corrente, alle ore 10 antim., per discutere e deliberare sugli argomenti portati dal seguente ordine del giorno: Relazione morale sull'andamento dell'associazione negli anni 1906 e 1907; Conto consuntivo degli esercizi 1906 e 1907; Bilancio preventivo per l'anno 1908, Elezione di cinque membri del Consiglio direttivo, in sostituzione delle signore Boarzi-Angeli Melania, Fracassetti Francy, de Poli Giulia e dei signori Comelli avv. Giuseppe, Tosolini ing. Oddone che escono di carica per anzianità; Nomina dei revisori dei conti.

—

Trascorsa mezz'ora da quella fissata per la validità dell'adunanza in prima convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, giusto il disposto dell'articolo 18 dello statuto.

—

Rimangono in carica i consiglieri: Camavitto Ugo, Lazzari prof. Roberto, Luzzatto cav. dott Oscar, Misani Ida, Novelli prof. Edvige, Pecile comm. prof. Domenico, Perusini dott Costantino, Pizzio cav. prof. Luigi, Spezzotti Ettore, Zilli prof. Teresa.

Scadono dalla carica e sono rieleggibili i signori: Perosa cav. rag. Ermenegildo, Trevisan rag. Tullio, Intordonato Riccardo.

Le carte agronomiche

L'Associazione Agraria Friulana ha pubblicato in volume uno studio comparso già indiverse puntate del suo bollettino e cioè *Contributo allo studio delle carte agronomiche in Friuli* del dott. Domenico e Giuseppe Feruglio con prefazione del prof. comm. Domenico Pecile.

Si tratta di un lavoro importantissimo di cui in Italia si hanno ancora pochissimi esempi e che i giovani autori hanno condotto a termine dopo circa due anni di studio in modo encomiabilissimo. I giudizi infatti su di esso comparsi nei più importanti giornali agrari sono più che favorevoli.

Avviso agli emigranti

Il Segretario locale dell'emigrazione, partecipa:

Il R. addetto dell'emigrazione italiana per la Germania e Lussemburgo comunica le seguenti notizie concernenti l'emigrazione per quei paesi.

Germania. — Come si poteva prevedere, la disoccupazione degli operai italiani in Germania ha preso inquietanti proporzioni. Per le città della Renania e della Westalia si vedono schiere dei nostri operai, che vanno in cerca di lavoro.

Ogni giorno poi nuovi treni speciali riversano qui nuove braccia. Il mercato del lavoro è sempre depresso; molti lavori non si commcieranno che nel mese di aprile. *Si avvertono quindi* gli operai che nel momento attuale molto difficilmente possono trovare lavoro da queste parti. Nella Lorena le condizioni non sono punto migliori.

Lussemburgo — Anche nel Lussemburgo gli operai italiani non possono trovare attualmente occupazione.

Si spengono continuamente nuovi forni e si riduce la produzione del ferro.

Non vi sono grandi lavori edili.

Non è escluso che un sensibile miglioramento nelle condizioni del mercato del lavoro possa avverarsi verso la metà di aprile.

Le condizioni del Duomo

Il Comune ha fatto in questi giorni applicare due ordini di tiranti sulla facciata del Duomo, e ciò in conformità ai suggerimenti dati recentemente dall'ing. Ongaro. Questo provvedimento può temporaneamente bastare; resta ora a sapersi se si dovrà demolire la porta più alta che il tempo ha maggiormente deteriorata.

Pareva che il Capitolo del Duomo intendesse di interessarsi ad un radicale riatto del secolare monumento, ma ancora non si sa nulla di positivo sull'argomento.

Ci vuole la laurea

Per chi può avervi interesse, ricordiamo che ieri l'altro alla Camera l'on Rampoldi svolse una proposta di legge per la conversione in legge del regio decreto 24 aprile 1890 per l'obbligarietà della laurea in medicina e chirurgia per l'esercizio dell'odontoiatria.

Il Governo consentì che la proposta venisse presa in considerazione, ciò che la Camera fece.

La Provincia di Udine al Congresso delle Provincie

Ieri a Roma venne inaugurato il Congresso delle Provincie Italiane.

Aderirono vari enti fra cui l'unione delle Camere di Commercio. Vi intervenne l'on. Morpurgo rappresentante la Camera di Commercio di Udine. La Provincia di Udine era rappresentata dal Presidente della nostra Deputazione ing. cav. Roviglio.

Gli industriali di Udine a Congresso a Roma

Ieri a Roma si è pure inaugurato il Congresso degli industriali italiani per la riforma alla legge sugli infortuni sul lavoro.

Gli industriali di Udine erano rappresentati dai signori cav. Leonardo Rizzani e perito sig. Arturo Piccinini.

Il Congresso con apposito ordine del giorno fece voti che una prossima riforma alla legge regoli gli infortuni sul lavoro e che venga dichiarato con maggior chiarezza e precisione quali siano le industrie operaie che sono sotto l'obbligo dell'assicurazione.

Un ufficiale poeta dialettale

Ci consta che per iniziativa e a beneficio della nostra Sezione della « Trento-Trieste » lunedì prossimo, 30 corrente, alle ore 8 1/2 di sera, nella sala dell'Istituto Tecnico, Gigi Ramognini, il noto e simpaticissimo tenente del 14.° Reggimento Cavalleggeri d'Alessandria, dirà i suoi versi dialettali scritti da lui in otto differenti vernacoli, e che qualche giorno fa venivano ammirati da tutto il pubblico intellettuale di Genova.

Vedi in quarta pagina

Per la "season„ d'aprile

Il tiro al piccione

Qual'è la località più adatta per il tiro al piccione?

Evidentemente quella che al requisito di non essere troppo lontana dalla città, unisce l'altro di presentare condizioni di assoluta sicurezza.

Ecco una difficoltà che la Commissione promotrice dei festeggiamenti per la stagione d'aprile ha dovuto superare, e pare ci *sia riescita* felicemente.

Dapprima si era pensato al piazzale del Castello, località veramente superba, ma che disgraziatamente non si presta, perchè il pozzo centrale impedisce la libertà di volo ai piccioni. Cosicchè si stabilì di organizzare il tiro nel Campo dei giuochi, vicino alla via *Caterina Percoto.*

La Commissione sta occupandosi in proposito alacremente, e tutto lascia sperare che anche questo piacevole sport — che certamente richiamerà dalla provincia intera gli appassionati tiratori — non verrà cancellato dai numeri dell'interessante programma di festeggiamenti per la « season » di aprile che s'annuncia sotto gli auspici migliori.

Una importante seduta della Commiss. dei Legati

Ieri si è riunita la Commissione dei Legati del Comune.

La Commissione ha approvato i consuntivi delle due amministrazioni Tullio e Toppo, i quali, grazie anche alla bontà dell'annata passata, si sono chiusi in modo molto soddisfacente.

La Commissione constatò con vivo compiacente come il lavoro ch'essa va da due mesi proseguendo per dare alla contabilità dell'Ufficio Centrale un assetto completamente regolare e conforme alle complesse esigenze di una pubblica azienda di questo genere, — abbia condotto ai risultati desiderati. E' da rilevarsi a questo proposito come tutte le numerose singole aziende rette da castaldi si sono abituate a mandare con regolarità scrupolosa ogni 15 giorni le registrazioni all'Ufficio Centrale, che così può tenere costantemente aggiornati i suoi libri a scritturazione doppia che permettono un costante e severo controllo sull'andamento Amministrativo dell'azienda.

Come ebbimo occasione di dire, l'azienda dei legati ha intrapreso lo studio delle abitazioni minime. Su questo argomento di grande importanza non mancheremo di ritornare non appena gli studi saranno concretati.

Interessanti particolari

sulla discussione del ricorso Forniz e comp.

Perchè la Cassazione ha annullato il processo

Gravi irregolarità

Abbiamo potuto avere qualche notizia sulla discussione del ricorso Forniz e compagni in *Cassazione.*

I mezzi di annullamento erano nove, ma i difensori alla Corte, credettero opportuno di svolgerne soltanto quattro senza però ritirare gli altri cinque, ma rimettendosi su questi allo svolgimento dato nei ricorsi scritti.

Uno riguardava il solo Civran Manlio, che fu condannato a 8 anni e 9 mesi *per complicità non necessaria.* Il motivo d'annullamento riguardava la formula del quesito che era stato affermato dai giurati alla maggioranza di soli sette voti.

L'on. avv. Caratti, che lo difese davanti alla Corte d'Assise, sostenne la nullità del verdetto perchè nel quesito mancavano le indicazioni necessarie *per stabilire* che il *Civran* avesse consegnata la rivoltella (che egli restituiva al proprietario della stessa) sapendo l'uso che se ne doveva fare.

L'avv. Escobedo sostenne poi che i quesiti ai giurati erano stati posti erroneamente relativamente ai complici, nei riguardi della premeditazione, inquantochè la sentenza della sezione d'accusa, mentre contestava la premeditazione ai due esecutori materiali Forniz e Meneghel, non ne faceva cenno relativamente ai correi.

L'avv. Marchesano, da ultimo, rilevò le ragioni di annullamento che derivano, sia dall'ingresso dell'usciere nella Camera delle deliberazioni dei giurati, senza ordine scritto del Presidente, sia dall'ingresso nella Camera stessa della Corte, senza l'intervento di alcuni difensori, e senza provvedere a sostituirli d'Ufficio con altri dei presenti.

Il procuratore generale De Francesco, dopo aver dichiarato di voler limitare la discussione e i mezzi svolti dai difensori, dimostrò che questi erano tutti fondati, lasciando comprendere che anche altre irregolarità, rilevate negli altri mezzi, erano avvenute, ed associandosi quindi alla difesa nel chiedere l'annullamento del dibattimento, del verdetto e della sentenza.

Ci consta che la Corte accolse alla unanimità queste proposte, e preferì di rimettere a Venezia, anzichè a Treviso, il nuovo dibattimento, per allontanarlo alquanto dal Friuli.

Una visita della Giunta allo Stabilimento Frigorifero

Come ieri abbiamo annunciato, la Ditta Dorta, Bellina, Tommasi e comp., aveva mandato alla Giunta Comunale una lettera d'invito, pregandola a voler visitare lo stabilimento frigorifero, situato fuori porta Cussignacco nel viale Gradenigo Sabbadini. Analogo invito avevano ricevuto il dottor Gardi, segretario capo del Municipio, il dott. cav. Marzuttini, il cav Dalan, il cav. uff. Romano, il prof. Berthod, ed altri di cui si sfugge il nome

Pure la stampa cittadina era stata invitata.

L'invito era per le 11 1/4 ed infatti poco dopo il Sindaco prof. Pecile, accompagnato dagli assessori Pico, Conti, Luzzatto e Pagani giunsero allo stabilimento dove furono ricevuti dai signori Dorta e Tommasi.

La visita dello stabilimento si iniziò dal locale delle macchine ove è collocato il motore a gas povero di riserva e dove pure funziona un motore elettrico azionato dalla energia proveniente dalla cascata di Orosis.

Questo motore fa agire un compressore il quale liquefà il gas ammonico che ha servito al raffreddamento della vasca di produzione del ghiaccio.

I visitatori accompagnati sempre dai signori Dorta e Tommasi che offrivano loro le più minute spiegazioni — ammirano nei loro dettagli il perfetto funzionamento dell'accuratissimo impianto.

Passarono quindi a visitare la stanza di produzione del ghiaccio.

Il gas ammonico liquefatto raffreda un bagno di cloruro di calcio sciolto nell'acqua nel quale vengono immersi i prismi metallici pieni di acqua pura dell'acquedotto che viene assoggettata alla congelazione.

I visitatori assistettero in seguito all'ingegnosa manovra dello scaricamento del ghiaccio e dell'emissione di nuova acqua nelle forme vuotate.

Entrarono poscia nei nuovi locali o celle frigorifere destinate alla conservazione delle carni, delle uova, della selvaggina e della birra.

I proprietari spiegarono come queste celle siano attualmente più che sufficenti ai bisogni della città, ma occorrendo possono venire sensibilmente aumentate collo scavo di nuove cantine sotto il cortile.

Dopo la minuziosa ed interessante visita all'importante stabilimento, gli invitati passarono nello studio trasformato in *buffet*, dove vennero offerti dei *sandwics* e degli eccellenti vini di Capri e di Champagne.

Il brindisi del Sindaco

Allo « champagne » il Sindaco prof. Pecile si alzò per brindare alla prosperità di questa industria.

Esordì dichiarando che era stato per lui motivo di particolare soddisfazione l'aver potuto esaminare nei più minuti dettagli l'importante industria organizzata dai signori Dorta, Bellina e Tommasi con ardimento che fa onore al loro spirito d'intraprendenza.

Ringraziò quindi dell'invito e della cortese ospitalità.

Proseguendo disse ch'egli aveva ammirato la ingegnosa applicazione all'industria dei nuovi trovati della scienza, accennando alla trasformazione dell'elettricità in una energia che giunge a condensare un gas il quale per tanto tempo era stato ritenuto incoercibile.

Poscia parlò dell'elegante applicazione dell'evaporazione di questo liquido per produrre un freddo intenso che solidifica l'acqua trasformandola in ghiaccio cristallino.

Si soffermò sulla utilità delle celle frigorifere che permettono di portare sul mercato le derrate alimentari quando queste, per deficenza d'offerte, sarebbero più care, esercitando così una depressione nei prezzi, e funzionando da vero e proprio calmiere.

Concluse augurando che i risultati economici fossero pari alle cure poste dai proprietari nell'organizzazione l'industria, e facendo voti che la cittadinanza abbia ad apprezzare al suo giusto valore la utile iniziativa. Bevette alla prosperità dei proprietari, assicurandoli che il Comune farà del suo meglio per appoggiare questa industria di cui apprezza l'importanza.

Il sig. Tommasi ringraziò il Sindaco delle cortesi parole, e così ebbe termine la interessantissima visita, che lasciò nell'animo degli invitati un ottima impressione aggiunta al convincimento che questo stabilimento frigorifero, che da tempo rappresentava un desiderata della cittadinanza, sia in condizione da soddisfare a tutte le esigenze dell'igiene e del *comfort* senza d'altra parte rappresentare un aggravio od un rischio pel Comune, il quale, non solo appoggia l'industria ma esercita sovr'essa un'azione di attiva sorveglianza.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera martedì 24 marzo il prof. Gellio Cassi terrà la sua conferenza sul tema: «L'Estremo Oriente» con projezioni.

Problemi ferroviari friulani

nel Cons. Com. di Venezia

Ieri nel Consiglio Comunale di Venezia il cons. Foscari, svolse una interrogazione riguardante i problemi ferroviari del Veneto. Il conte Foscari si scagliò contro il Governo, che accusò di trascurare, col suo progetto, gli interessi ferroviari della Regione.

Affermò che non si provvede con esso alla difesa del confine orientale. « Di più il progetto, disse il conte Foscari, non parla della linea Udine-Canale chiesta dal patriottico Friuli per congiungersi ad Assling alla grande linea delle Caravanche, che l'Austria ha costruito con una spesa di varie centinaia di milioni per circondare l'Italia con una seconda linea parallela al Confine, più che per dare a Trieste nuove armi di lotta commerciale contro Venezia. »

Lamenta altresì che non si provveda al doppio binario sulla linea di interesse nazionale Udine-Treviso.

Il sindaco Grimani, rispondendo disse fra l'altro:

« Non vorrei che si facesse confusione fra il programma del ministro Bertolini e quel primo programma che è affidato alla direzione delle ferrovie e per cui furono stanziati 300 milioni problema del quale tuttavia vediamo la esplicazione in lavori di raddoppiamento di binari appunto sulle linee Bologna-Padova e Udine-Venezia. »

Per Adelaide Ristori

Il sottosegretario agli Esteri Pompilj ha inviato ai Regi agenti diplomatici e consolari la circolare seguente:

Sotto la Presidenza onoraria del Ministero della pubblica istruzione e dei Sindaci di Roma e di Cividale del Friuli, si è costituito in Roma il Comitato generale per un monumento nazionale ad Adelaide Ristori in Cividale, ove nacque la grande artista.

Con un caldo appello a stampa, il Com. generale si rivolge a tutti gli italiani affinchè vogliano concorrere, con qualsiasi offerta, a tale opera. E a meglio raggiungere il fine, Comitati locali, col compito di raccogliere offerte e di promuovere rappresentazioni e conferenze a pagamento.

E' pure vivo desiderio che, mercè l'opera efficace dei Regi Agenti diplomatici e consolari all'estero, le nostre colonie, nelle quali è sempre vivo il *sentimento per ogni gloria nazionale*, si associano all'omaggio che la madre patria tributa alla celebre artista.

Parendomi doveroso da parte di questa Amministrazione il secondare un tale desiderio, prego la Signoria Vostra di volersi adoperare, con ogni premura, affinchè nei maggiori centri della circoscrizione di codesto ufficio, si costituiscano Comitati locali col medesimo intento di quelli sorti in Italia.

Il lavoro notturno nei forni

La firma del Re

Ieri il Re ha firmato il decreto sanzionante la legge relativa all'abolizione del lavoro notturno nella industria della panificazione e della pasticceria.

Il giudice Pavanello

Questa mane nell'aula delle udienze civili presso il nostro Tribunale, prima che si iniziasse la discussione delle cause, l'avv. Gino Pavanello, pretore del I° mandamento, prestava giuramento come giudice. L'egregio magistrato ricevette le congratulazioni e gli auguri del Presidente cav. Silvagni, dei giudici e degli avvocati presenti.

Ad essi si unisce ben volentieri il nostro giornale.

PER LA DIFESA DEL GELSO

L'Associazione Agraria Friulana, interpretando i desideri degli agricoltori della nostra provincia, che vedono spesso inutile la cura dei loro gelsi, affetti della diaspis pentagona, loro comunicata dalle piante formanti le siepi che fiancheggiano le ferrovie, ha rivolto alla *Direzione Generale delle Ferrovie* viva preghiera acchè volesse dare disposizioni generali ai signori Capi delle diverse Stazioni per la ricerca della Diaspis o per la distruzione in luogo, col fuoco, onde evitare la ulteriore propagazione del male col trasporto di parti di piante infette.

Dell'ottimo esito di questa iniziativa è prova la *seguente* lettera della Direzione delle Ferrovie dello Stato, di cui i Comuni interessati devono prendere buona nota.

Ill.mo Signor Presidente dell'Associazione Agraria Friulana

Il Capo del Compartimento di Venezia, al quale fu rimessa copia della lettera N. 9748 in data 17 febbraio p. p. della S. V. Ill., mi riferisce che ogni qualvolta i Comuni interessati o codesta Associazione ebbero a constatare l'esistenza della diaspis pentagona nelle siepi lungo la ferrovia, fu sollecitamente provveduto al taglio ed alla distruzione, mediante l'incendio sul posto, delle piante infette.

Non può questa Direzione generale dare disposizioni affinchè venga fatta ricerca della diaspis dai nostri agenti, agenti, perchè non competenti in materia.

Si è però disposto affinchè Essi si prestino, come per il passato, a qualsiasi constatazione sopraluogo col consenso del personale tecnico competente, all'uopo delegato dall'Ill. sig Prefetto della Provincia ed alla estirpazione o distruzione delle siepi che eventualmente fossero riconosciute in preda al parassita.

La Direzione delle Ferrovie.

Solenni onoranze funebri al conte Antonio Lovaria

Ieri la salma del novantenne conte Antonio Lovaria fu accompagnata all'estrema dimora.

I funerali riuscirono imponenti.

Siccome il conte Lovaria era stato assessore e prosindaco di Udine, l'Amministrazione comunale oltre all'inviare condoglianze alla famiglia, mandò al funebre corteo un picchetto di pompieri, 6 vigili e la Banda.

Il corteo si formò nel seguente ordine: Pompieri, orfanelli Tomadini, squadra di *alunni* della « Scuola e Famiglia » idem dell'Istituto Renati, idem delle scuole professionali.

Seguiva la Banda cittadina, poi un carro con 14 corone, altra corona grandiosa, splendida, portata a mano e recante nastri colla scritta: « La vedova desolata ».

Venivano poi la croce e le insegne religiose, quindi il clero salmodiante. Seguiva il carro funebre a 4 cavalli colla bara; ai cordoni notammo: Sindaco Pecile, conte A. Di Trento, conte Agricola e conte Caratti.

Vi erano nel seguito gli assessori Pico, Comelli, Luzzatto e Conti, molti consiglieri del Comune, notabilità delle famiglie della nostra aristocrazia, avvocati, professionisti, un corteo interminabile, fiancheggiato da una fila di portatori di torcie.

Il discorso del Sindaco

Dopo le esequie nella Chiesa di San Nicolò, il corteo si ricompose e mosse verso il Cimitero di S. Vito.

A porta Venezia il carro sostò ed il Sindaco, avvicinatosi alla bara, fra il più perfetto silenzio così disse:

Con animo addolorato io porto a questa bara il saluto della città.

Il Conte Antonio Lovaria ha terminato la sua lunga carriera terrena, lasciando di sè intemerati ricordi per la sua rettitudine, per la sua modestia, per la sua operosità, che rivolse non solo a vantaggio della famiglia, ma benanco al bene del paese.

Infatti, negli anni migliori della sua vita egli s'interessò efficacemente alla cosa pubblica; mente equilibrata e perspicace, nell'azienda del Comune portò un valido contributo di utile attività.

Continuatore delle tradizioni patriottiche della sua casa, durante il dominio austriaco aiutò validamente l'opera dei Comitati che preparavano la redenzione della patria.

Nel 1866, mentre la nuova Italia si adoperava per la conquista del Veneto, che la disgraziata pace del 1859 aveva lasciato in mano all'Austria, si organizzavano nella regione nostra le amministrazioni, che avrebbero dovuto reggere i comuni, non appena il Veneto fosse stato occupato dalle armi italiane.

Della nostra amministrazione civica fece parte anche il Conte Antonio Lovaria, di cui era noto il fervido patriottismo.

Lo troviamo nuovamente assessore del Comune nel dicembre 1872, carica questa che coprì con onore a riprese fino al 1883, continuando ad appartenere al Consiglio comunale fino al 1889.

E' degna di speciale menzione la sua opera provvida e coraggiosa durante il cholera del 1873.

Dal 1881 al 1890 presiedette la Commissaria e fece parte del Consiglio del Collegio Uccellis, nonchè di altre importanti commissioni.

Nell'ora triste della dipartita, coi nostro estremo saluto alla salma del concittadino egregio, vada alla famiglia addolorata l'espressione del nostro più sincero compianto.

Il saggio dei soci e allievi della Società di Ginnastica

Ieri sera, nella Palestra di Via della Posta, seguì l'annunciato saggio di ginnastica per gli allievi e soci della Società udinese di Ginnastica e Scherma.

Il vasto salone era affollatissimo, notate molte signore.

Tutti gli esercizi vennero mirabilmente eseguiti dai giovani soci che furono applauditissimi.

I capi palestra Greatti e Daldan hanno dimostrato eloquentemente con quanto amore essi addestrino i giovani allo sport utilissimo della ginnastica.

La bellissima serata si chiuse con la consegna dei premi e delle menzioni di cui pubblicheremo l'elenco.

Smarrimento

Un paio di occhiali da automobilista è stato perduto ieri lungo il percorso di via della Posta, via Cavour, Via Venezia e stradone Venezia.

Chi li avesse trovati favorisca portarli al sig. Carlo Braida (Via Aquileia 28) e gli sarà data generosa mancia.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. cav. co. Antonio Lovaria, il sig. co. Fabio Lovaria, largì la somma di L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia affinchè venga intestato in suo nome un letto alla Colonia Alpina per la cura di un bambino povero nella stagione 1908.

La Presidenza dell'istituzione beneficata sentitamente ringrazia.

Spettacoli pubblici

TEATRO SOCIALE

"MEFISTOFELE,,

Questa sera alle 8.30 rappresentazione.

Cinematografo "EDISON,, Piazza V. E. — Via Belloni

Nessun'altra sospensiva di luce si è più verificata in questo elegante ritrovo; ora l'illuminazione è stata definitivamente regolata, lo che non s'era potuto fare prima nella fretta dell'inizio delle rappresentazioni.

Questa sera poi si daranno proiezioni di una attualità ed importanza straordinaria:

« Birichino incorreggibile » comica. « I funerali del Re e del Principe del Portogallo ». « La rivale » dramma potente. « Cavallo sbrigliato » comicissima.

Auguriamo ottimi affari al sig. Roatto adeguati alla grandiosità degli spettacoli che si svolgono in questo elegante e comodissimo salone.

NOTE E NOTIZIE

Niente colombi a Trieste!

Il perchè del divieto

Sull'ordinanza di polizia che vieta di tenere, allevare, commerciare colombi viaggiatori nella città e provincia di Trieste, si hanno i seguenti particolari: si tratta di una precauzione di carattere militare, dovuta ad un fatto che risale ad alcuni anni fa. Al Quirinale si attendeva di giorno in giorno un lieto avvenimento. Vi furono allora alcuni cittadini che vollero che da Trieste partisse un augurio alato. Si fecero mandare da Roma alcuni colombi viaggiatori, li tennero fino al giorno dell'evento, e li lasciarono liberi solo allorchè un telegramma annunziò che la gioia aveva irradiato il Quirinale. Questo fatto venuto a conoscenza dello Stato maggiore austriaco lo impensierì, considerando che in caso di guerra guerreggiata fra Italia e Austria vi avrebbero potuto essere a Trieste cittadini disposti ad adoperare colombi viaggiatori « forniti loro dall'esercito italiano », per informare l'Italia delle mosse austriache.

Dapprima si vietò il tiro al piccione, perchè i piccioni che si importavano poi a questo scopo da Milano e dall'Emilia potevano essere colombi militari (!); ora si vieta addirittura l'allevamento, il commercio, il mantenimento di piccioni.

« E' nell'interesse della difesa dello Stato » — si dice dalle autorità — e *salus pubblica*, con quel che segue!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.46 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.43 — O. 22.53.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.6 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 13.87 — 17.53 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.6 — 21.46.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 8.21 11.85, 15.10, 18.20.

Arrivo a S. Daniele: 9.57, 13.7, 16.4?, 19.59.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti